

NewSmom

ANNO 2, NUMERO 4, giugno 2007

Indice

Editoriale: Responsabilità sociale ed irresponsabilità della Professione medica
-Convegno di odontoiatria Essenziale....
Simone Tretola ci scrive da Tanguieta.....
-Master Universitario in' Sviluppo della salute orale nelle comunità svantaggiate e nei paesi in via di sviluppo
- Diffondete il 5 x 1000 alla SMOM
- Suor Concetta da Lima

Editoriale

Responsabilità sociale d'impresa e *irresponsabilità sociale* della professione medica.

Diritti e bisogni primari insoddisfatti di miliardi di persone, per mancanza di scuole, acqua pulita, servizi igienici ed epidemie devastanti sembra non interessare molto la professione medica.

Nel mondo imprenditoriale da molti anni invece si sta diffondendo una forma di **responsabilità sociale d'impresa**, a soccorrere comunità di persone che vivono privi di servizi essenziali. Aziende che hanno come unico scopo della propria attività, il profitto, sentono la necessità di fare qualcosa davanti a tanta ingiustizia e a tanta sofferenza. La **professione medica no!** Rappresentata dai vari ordini professionali provinciali, impegnati a difendere i diritti sindacali dei propri aderenti, la professione medica non ritiene necessario impegnarsi a favore della salute negata a miliardi di persone. Eppure la sensibilità che ha mosso i primi passi di ogni sanitario è stata proprio la volontà di soccorrere e assicurare una vita dignitosa priva di sofferenza. Le competenze e le sensibilità maturate nella professione medica



potrebbero produrre interventi importanti ed in grado di migliorare la sopravvivenza a milioni di persone condannate al sottosviluppo. Credo che compito del mondo della cooperazione non sia soltanto testimoniare concretamente il proprio impegno contro le ingiustizie sociali ma anche incalzare chi detiene risorse e competenze e rimane alla finestra a prendere il sole.

Pino La Corte

Si è svolto il 26 maggio a Rimini, nell'ambito del 50° Congresso Amici di Brugg il Convegno di odontoiatria Essenziale per lo sviluppo della salute orale nel mondo. Le relazioni svolte dai relatori durante il convegno, hanno coinvolto i partecipanti a riscoprire l'essenzialità di una specialità medica che deve soccorrere al bisogno di cure orali di popolazioni non sempre provviste di risorse economiche elevate. La segreteria SMOM riceve i complimenti dell'associazione Amici di Brugg ospitante, che ringrazia per la consueta disponibilità, ringrazia inoltre tutti gli oratori che hanno contribuito al successo dell'avvenimento la Prof.ssa Laura Strohmer, il Prof. Silvio Abati, il Dr. Nicola Perrini, Dr. Angelo Baleani, Dr. Luigi Menozzi, Dr. Marco Cargnel, le Dott.sse Maria Grazia Cagetti e Annalisa Benetti e il Sig.r Gabriele Lunghi.

Ospedale di Taguiéta, estremo nord del Benin...il dr Simone Tretola ci scrive....

A Tanguiéta piccola cittadina del nord del Benin, da più di 40 anni ,c'è un bellissimo ed efficiente ospedale, l'Hopital Saint Jean de Dieu fondato dai Fatebenefratelli della Provincia Lombardo-Veneta che assiste un bacino di utenti potenzialmente immenso. I malati giungono da luoghi molto lontani, non solo del Benin ma anche dal Niger, dal Togo e dal Burkina Faso. Come tutti gli ospedali africani è costruito su una superficie molto estesa, composto da edifici ad un piano, per i reparti dei degenti e per il personale che nell'ospedale ci vive, non avendo alternative sul territorio. Al centro dell'enorme cortile, sotto immensi alberi di mango, vive un popolo composito, Tuareg, insieme a Somba, a Taberna , a Peul ed a molti altri gruppi etnici, ci vivono, ci cucinano e ci dormono. Di giorno un'efficiente ospedale, di notte un'enorme accampamento. Centinaia di persone che dopo aver accompagnato all'ospedale un proprio caro dopo un lungo e faticoso viaggio, ora attendono la sua guarigione o il compimento di un destino che colpisce più del 10% dei ricoverati. L'ospedale ha 250 posti letto, ma non si contano i degenti che si accontentano di una stuoia pur di poter essere assistiti da equipe di bravi medici e chirurghi, africani e stranieri, spesso provenienti da luoghi molto lontani per offrire la propria professionalità e solidarietà umana. In questo ospedale dal 14 maggio e per diversi mesi ci lavorerò, inviato e sostenuto dall'**associazione SMOM**, per un progetto di cui è responsabile è il dr. Francesco Poggio dell'Associazione Amici di Tanguiéta. All'interno dell'ospedale c'è anche un piccolo ambulatorio odontoiatrico molto ben equipaggiato, in una regione in cui la presenza di ambulatori odontoiatrici è pressochè inesistente per un raggio di diverse centinaia di Km ed è quindi urgente organizzare un centro di riferimento efficiente, a tutela della salute orale della popolazione già afflitta da malattie invalidanti che possono essere aggravare anche da semplici infezioni odontogene.

Il progetto per cui opero si pone diversi obiettivi:
-Assicurare un'assistenza quotidiana qualificata formando frere Jean Claude ad infermiere dentale, capace di attuare attività preventive e terapeutiche sul territorio.

-Eseguire un'indagine epidemiologia sulle patologie odontoiatriche come richiestoci dalle autorità locali per poter avere dei dati di riferimento.

-Attuare programmi di prevenzione presso le scuole e dispensari convogliando i casi più gravi nell'ambulatorio dell'ospedale.

-Avviare un servizio di costruzione di protesi dentali formando personale locale.



-Qualificare infermieri dei dispensari a operatori di pronto soccorso odontoiatrico, fornendo loro pinze ed insegnando i principi della tecnica conservativa ART in cui non servono attrezzature ruotanti.

In ambulatorio dopo averlo riordinato ed inventariato il materiale presente, ho iniziato con la formazione di frater Jean Claude a diventare un odontoiatra capace. Qui le cose sono molto complesse ai consueti problemi si aggiungono ritualità comunicative da rispettare, diversi modelli interpretativi, tempo e pazienza.

Ho iniziato dalle regole base di igiene e pulizia in ambulatorio insistendo molto sulle metodiche corrette di sterilizzazione degli strumenti e stiamo iniziando ad affrontare l'evoluzione e la sintomatologia delle diverse patologie della bocca (carie, parodontopatie, lesioni della mucosa orale). Alterniamo lezioni teoriche a lezioni pratiche dove mostro a Jean Claude le diverse metodiche e poi lui le esegue sotto la mia supervisione. Intanto nelle ore libere insieme al dottor Ali (direttore sanitario regionale) stiamo pianificando il programma di formazione da svolgere presso i dispensari iniziando a prendere in esame i centri più grandi (Koblì, Materi Tangueta e Porga) per poter sviluppare i nostri progetti sul territorio futuri.



A Torino un Master Universitario in ' Sviluppo della salute orale nelle comunità svantaggiate e nei paesi in via di sviluppo.



EUROPEAN CENTRE FOR INTERCULTURAL TRAINING IN ORAL HEALTH

È evidente come in tema di salute orale siano presenti molte disuguaglianze e bisogni insoddisfatti, sia nei Paesi cosiddetti ricchi che in quelli in via di sviluppo. Per rimediare a questo sono necessari interventi precisi ed una programmazione sanitaria mirata ma anche professionisti preparati e formati a dare le risposte che questa situazione richiede.

Da qui la necessità di creare un Master Universitario di 1° livello in "Sviluppo della salute del cavo orale nelle comunità svantaggiate e nei Paesi in via di Sviluppo".

Il Master, unico del genere in Italia, è stato attivato per la prima volta lo scorso anno dall'Università di Torino, l'European Center for Intercultural Training in Oral Health (ECITOH) e Cooperazione Odontoiatrica Internazionale (COI). Il fine del master è quello di creare un percorso formativo validato da linee guida internazionali condivise che possa formare degli operatori professionalmente preparati ad inserirsi in attività lavorative o di volontariato nel campo della Cooperazione Internazionale, della Solidarietà, del Sistema pubblico e del privato-sociale in ambito odontoiatrico e non solo.....

Frequenza

La frequenza è prevista per 14 sessioni, di venerdì e sabato, suddivise nei 2 anni

Contributo di iscrizione

2300 € in due rate più i costi per lo stage.

Pre iscrizione

Inviare un curriculum vitae, una lettera di motivazioni e la domanda di iscrizione entro il 30 settembre 2007 a: coingo@tin.it

Il modulo di iscrizione può essere scaricato dal sito: cooperazioneodontoiatrica.eu

Informazioni: dott. Giancarlo Vecchiati – coordinatore del master : coigcv@tin.it
cell.3355807609

Il 5 per mille alla Smom

Anche quest'anno sarà possibile nella dichiarazione dei redditi sostenere i progetti della SMOM destinando il 5 x 1000 durante al dichiarazione dei redditi.

Come fare ?

1. si firma nel riquadro indicato come "sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative"
2. si indica nel riquadro apposito il codice fiscale dell'organismo che si vuole sostenere; nel caso di **Smom** il CF: è

97372180154

La dichiarazione del 5 per mille è senza oneri e in aggiunta all'8 per mille.

Ricordiamo inoltre , a chi non l'avesse ancora fatto, di rinnovare la **quota associativa** di 50 euro per l'anno 2007 tramite bonifico bancario: c/c n° 6152618253/20 Banca Intesa ABI: 03069 CAB: 09442 CIN: B IBAN: IT 30
Oppure versamento postale su C/C: 58161357
Causale: quota associativa 2007

Questo mese succede che..

La **dott.ssa Caterina Perra** ci segnala un progetto di promozione della salute orale degli anziani istituzionalizzati elaborato per la ASL 10 di Firenze. I contenuti su <http://www.odontoiatriasociale.eu> sezione "Buone Pratiche".

Vi allego l'invito per una **serata PAMO** a Palazzo Clerici, in via Clerici,15 il giorno **22 giugno** per un progetto in Zambia. Nel corso della serata sarà anche possibile visionare la sala affrescata dal Tiepolo che rende famoso Palazzo Clerici.

Riceviamo dalla **GIACO Roma, 27 giugno**: alle 11.00 sarà inaugurato il primo ambulatorio in Italia per pazienti ipo/non vedenti presso l'ospedale George Eastman. Il progetto è realizzato in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi. L'ambulatorio, messo a disposizione dall'ASL RM/A, è stato attrezzato da COI-AIOG che, tramite la Onlus OSeS , ha ottenuto un riunito e la fornitura di materiale di consumo per un anno da Krugg. La sera precedente, **26 giugno**, è stata organizzata una "cena al buio", per vivere qualche ora da non vedenti e raccogliere fondi per retribuire un'assistente, anch'essa non vedente, che opererà nella struttura.

